

Italy fighting against the virus: we will make it!

**Statement of Antonella Valmorbida,
Secretary General of ALDA – the [European Association for Local Democracy](#)
Chair of the Board of Directors of the [European Partnership for Democracy](#)**

Italy and its 60 million inhabitants are fighting against the Coronavirus. In a week, **our life has been transformed** and I guess nothing will ever be the same.

With **an unprecedented decision**, the Prime Minister has suspended activities in all schools in the country in order to avoid movement of people in buses and trains and in schools, of course. All group activities are cancelled (congresses, events, working meetings, private events – even marriages, which need to be organized behind closed doors). We need to avoid contact with others and we are recommended to speak at 1,5 m distance, at least. Students are all studying from home and the schools and universities are soon or already providing classes online, via various platforms, going through a quantum leap in... 7 days.

The consequent immense blow on the economy will come soon: the tourist sector is already hit with 100% cancelation *sin die*. Arts, theatres, museums and cinemas are also closed. We are deeply suffering from this social and artistic limitations. We will soon need help and support to address a crisis, which will **re-discuss a number of priorities**.

Except from the above, the country and its life go on: food is available as usual, doctors are working, shops are open, companies are producing (till it is possible). We are all working “normally” and trying to keep up with our duties in these previously unimaginable conditions. **For the moment, we are not panicking**.

At ALDA, we have been working for years and years to share our conviction that **we are all part of a global community with shared responsibility**. What is happening now makes this even clearer and puts the concept of “**global citizenship**” **at the core of our future**. We have also underlined how a collective perspective, with a European coordination, will be immensely important, recalling the need of strengthening EU competences in cases of emergency like this one, too. So far, health is in fact NOT a delegated competence of the EU and is managed at Member States level.

Italy has a “universal” healthcare system. Everyone has the right to be taken care of entirely, in the best possible way, for free. Certainly, we all pay high taxes to uphold the quality of our healthcare, but at least this is a fundamental right, which is not influenced by wealth or other conditions. **The challenge today is to secure high-quality care for anyone who needs it**. If the number of patients grows, the risk is that there may not be enough nurses and doctors, nor enough beds in intensive care. We are all making sacrifices so to make sure that who is suffering is attended as well as possible.

We are all affected, but more than the others are the three Regions of Lombardy, Veneto and Emilia Romagna, where entire municipalities are currently quarantined. Lombardy, the biggest and most productive region in Italy (with its main city being Milan) is very highly affected.

In this collective struggle, **we all feel a responsibility to limit contagion** and prevent the virus from spreading any further in Italy and in the rest of Europe.

Italy is and will continue to be one of the most beautiful and fantastic places in the world. We will make it and we are waiting for you to visit us soon and enjoy again, with us, our Italian way of living.

Antonella Valmorbida,

ALDA Secretary-General – European Association for Local Democracy

La lotta dell'Italia contro il virus: ce la faremo!

**Statement di Antonella Valmorbida,
Segretario Generale di ALDA – [Associazione Europea per la Democrazia Locale](#)
Presidente del Consiglio di Amministrazione di [European Partnership for Democracy](#)**

L'Italia e i suoi 60 milioni di abitanti stanno lottando contro il Coronavirus. In una sola settimana, **le nostre vite hanno subito trasformazioni radicali** e probabilmente niente sarà più come prima.

Con una **decisione senza precedenti**, il Primo Ministro italiano ha sospeso le scuole in tutto il Paese al fine di evitare movimenti e agglomerati di persone in autobus, treni e nelle aule scolastiche e limitare la propagazione del virus. Tutte le attività di gruppo sono annullate (congressi, eventi, incontri di lavoro, eventi privati - i matrimoni previsti, ad esempio, dovranno svolgersi a porte chiuse). Tutti noi cittadini siamo chiamati ad evitare il contatto reciproco e a parlare ad una distanza minima di 1.5 metri. Gli studenti stanno studiando da casa, mentre scuole ed università sono pronte a fornire (alcuni istituti già da questa settimana) lezioni online tramite varie piattaforme di dialogo, affrontando un enorme cambiamento in soli...7 giorni.

Le pesanti ripercussioni economiche arriveranno presto: il turismo è il primo settore colpito con il 100% di prenotazioni annullate *sin die*. Anche teatri, musei e cinema sono chiusi, limitazioni sociali e artistiche che ci colpiscono tutti profondamente. Avremo presto bisogno di aiuto e supporto per affrontare questa crisi, che **rimetterà in discussione molte priorità**.

Ad eccezione di quanto appena descritto, il Paese e la vita vanno avanti: il cibo è disponibile normalmente, i dottori stanno lavorando, i negozi sono aperti e le compagnie portano avanti la produzione (fin quando possibile). Stiamo tutti lavorando "normalmente", sforzandoci di stare al passo con i nostri doveri in condizioni impensabili. **Per il momento non c'è panico**.

Ad ALDA lavoriamo da anni per sostenere e diffondere la convinzione che **siamo parte di una comunità globale, ciascuno con il proprio carico di responsabilità**. Ciò che sta accadendo ora chiarisce ulteriormente le cose e posiziona il concetto di **"cittadinanza globale" al fulcro del nostro futuro**. È necessario poi sottolineare come una prospettiva collettiva, con una coordinazione europea, sarà infinitamente importante a richiamare il bisogno di un rafforzamento delle competenze dell'Unione in caso di emergenze come questa - per ricordare a tutti che la Salute non è ancora una competenza dell'Unione Europea ma resta delegata a ciascuno Stato Membro.

L'Italia è dotata di un sistema sanitario "universale". Ossia, ogni cittadino ha il diritto di essere curato al meglio, gratuitamente. Certamente paghiamo tasse elevate per la qualità del nostro apparato sanitario, ma resta un diritto fondamentale, non influenzato dalla ricchezza personale o qualsiasi altro fattore. **La sfida oggi è di assicurare un adeguato livello di cure a chiunque ne abbia bisogno**. Se il numero dei pazienti dovesse aumentare considerevolmente, il rischio è di non avere sufficiente personale medico e un numero adeguato di letti in terapia intensiva. Stiamo tutti compiendo sacrifici per assicurarci che chi sta soffrendo sia seguito nel migliore dei modi.

Siamo tutti colpiti dal virus, ma tre regioni più delle altre, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, in alcuni casi con intere città in quarantena. La Lombardia, la regione più grande e produttiva d'Italia è molto colpita.

In questa lotta collettiva **percepriamo tutti una grande responsabilità individuale** per cercare di arginare il diffondersi del virus in Italia e nel resto d'Europa.

L'Italia è e continuerà ad essere uno dei posti più belli ed incredibili del Mondo. Ce la faremo e non vediamo l'ora di potervi accogliere di nuovo e di godere insieme dello stile di vita tutto tipico italiano.

Antonella Valmorbida,

Segretario Generale di ALDA - Associazione Europea per la Democrazia Locale,
Ufficio di Vicenza, Regione Veneto, Italia